

# Padova

## Eventi



SENZA PUBBLICO

Si ispira a Fossati, De Gregori e Dalla: «Per me i testi sono fondamentali, mi piace possano essere un sostegno per chi li ascolta. Noemi la numero 1»



Domenica 14 Marzo 2021  
www.gazzettino.it

Virginia Toniato nel suo percorso di crescita come cantautrice ha fatto "tappa" al Festival partecipando all'evento Unlimited. «Bella e importante esperienza»

## A Sanremo per capire come poterci tornare

### L'ASPIRAZIONE

Testo e melodia dei cartoni animati che guardava da piccina ed imparava in pochissimo tempo. Capacità naturale quella per il canto, che si è unita da subito con la musica. Cantante tenore il nonno materno Faustino insieme al quale, lei aveva 6 anni, cantava nel coro parrocchiale di Presina di Piazzola sul Brenta. Le note del pianoforte invece le ha cominciate ad ascoltare in casa dalla sorella primogenita Anita. La terzogenita Emma Maria studia danza. Papà Stefano e mamma Renata osservano e sostengono le figlie. Virginia Toniato, 21 anni, sta cercando, con la giusta misura, di far diventare la musica la sua professione, unendo a tutto questo gli studi universita-

ri. Frequenta il terzo anno di economia a Padova ed è anche molto appassionata di letteratura e filosofia.

La 21enne è reduce dal Festival di Sanremo. «A Casa Sanremo al Palafiori, ho partecipato all'evento Sanremo Unlimited - spiega Virginia - Una importante esperienza perché ho potuto presentare alcuni dei miei pezzi inediti ad un pubblico di esperti e addetti del settore, facendo un test per capire qual è l'approc-

**«HO VISSUTO DUE GIORNI MAGICI E INTENSI NEI QUALI HO PRESENTATO A ESPERTI E ADDETTI I MIEI BRANI E IL MIO APPROCCIO MUSICALE.»**

cio e come funzionano i miei brani. Due giorni molto intensi, li definisco magici, perché per la prima volta, non solo sono stata nella città ligure, ma ho vissuto l'atmosfera del Festival seppur senza il grande pubblico. Chissà non possa ritornarci come nuova proposta, è uno dei miei obiettivi».

### LO ZECCHINO E TANTO STUDIO

Determinata, con testa, Virginia. È quello che ci vuole sapendo che non è facile trovare spazio nella musica ma che occorre crederci come insegnano le biografie di molti, ai quali tante porte si sono chiuse in faccia, ma poi grazie alle loro capacità, hanno proseguito dimostrando talento e facendo storia.

Già da piccina ecco Virginia far sentire la sua voce. Ad otto anni ha cominciato a studiare

pianoforte classico passando poi all'accompagnamento. Oggi frequenta l'accademia musicale Lizard di Padova, mentre è il noto Maestro Maurizio Zapattini di Bergamo a seguirla nel canto. Immane nel percorso esperienziale le partecipazioni a concorsi e concerti. Selezioni dello Zecchino d'Oro, a 15 anni nella trasmissione "Ti lascio una canzone", poi la fase blind del programma "The Voice" mentre da settembre dello scorso anno Virginia ha un contratto discografico con la Rusty Records di Milano ed è seguita dal manager Cristian Gallana. «Sto lavorando ad un progetto che unisce quattro brani inediti ad alcune cover. Proprio i primi ho potuto farli ascoltare a Sanremo». È impegnata anche nella scrittura dei pezzi. «Trovo ispirazione da esperienze personali, dalla quotidianità, da fatti che accadono anche lontani. I testi sono importantissimi, mi piace siano un sostegno per chi li ascolta soprattutto in questo momento dove c'è tanto bisogno di socialità».

Virginia non si riconosce in un artista, ha come riferimento i cantautori italiani del '70 ed '80, in particolare Fossati, De Gregori e Dalla, che ascolta quotidianamente assieme a tanti altri generi musicali. Non vede l'ora di ritornare a cantare dal vivo. Per lei in vetta a Sanremo c'è Noemi «ma hanno meritato anche i Maneskin». Quanto ai social, che sembrano ormai l'unico strumento che porta alla notorietà, dice: «Prima nasce l'artista, poi ci sono i social che sono certo potentissimi, ma che ti possono distruggere in un attimo se non dimostri di avere capacità». Crescono gli ammiratori di Virginia. Lei sa attendere e con la sua musica arriverà alle soddisfazioni che merita.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANDE OCCASIONE La ventunenne di Piazzola sul Brenta Virginia Toniato nella due giorni a Sanremo



## La baita nel verde degli studenti per la sostenibilità

►La progettazione come una gara fra cinque istituti

### L'INIZIATIVA

(m.c.) Sono una settantina gli studenti dell'ultimo anno di corso degli istituti Belzoni e Marconi di Padova, del liceo Caro di Cittadella e degli istituti Giorgi e Fermi di Treviso, che da lunedì a mercoledì sono stati impegnati nella sfida progettuale per la realizzazione di un edificio sostenibile: una baita immersa nel verde delle montagne. Tre giorni per riuscire a migliorarla e renderla più efficiente e sostenibile. Si tratta di "Hackathon Veneto 2021", questo il nome della competizione dedicata alla progettazione sostenibile organizzata da Its Red Academy con sede a Padova.

«L'Hackathon - spiega il presidente di Its Red Academy Cristiano Perale - è stata pensata per diventare una grande esperienza formativa e professionale. Gli studenti si confronteranno su come affrontare problemi tecnici

reali e saranno chiamati a lavorare in team, come veri professionisti. In questi tre giorni, seguiti dal tutor, sono stati posti di fronte ad una diversa problematica relativa all'immobile ed hanno proposto soluzioni per risolverla, fino ad arrivare a definire un progetto complessivo per l'intero edificio».

I partecipanti, affiancati dai formatori di Its Red Academy, hanno operato in team composti da quattro persone. In progetto verranno caricati nel canale YouTube di Its Red Academy, dove tutti potranno visualizzarli e votarli. I like ottenuti contribuiranno a determinare il posizionamento di ogni gruppo in classifica. Sarà poi una giuria di esperti a valutare ininscindibilmente gli elaborati per la posizione finale. Si possono esprimere le preferenze da dal 16 al 18 marzo collegandosi al sito <https://itsred.it/hackathon-veneto/>. La fase finale di presentazione dei quattro progetti finalisti e la proclamazione dei vincitori è fissata per venerdì.

Una iniziativa importante, quella di Hackathon, perché permette agli studenti di acquisire nuove competenze avvicinando maggiormente il mondo della formazione offerta dalla scuola a quello del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «La fata arrabbiata», teatro per grandi e piccini

### LA RASSEGNA

(p.b.) Riflettori puntati sulla rassegna teatrale online per le famiglie "Una fetta di teatro" che propone oggi alle 17 sulla pagina Facebook Spazio al Teatro "La fata arrabbiata" messa in scena dalla compagnia Gli Alcini con protagoniste Fata Corolla e Fata Valeriana.

Lo spettacolo, in diretta streaming gratuita e senza bisogno di prenotazione, è organizzato dal Circuito Teatri e Città, con ideazione e direzione artistica a cura di Gli Alcini e il sostegno dell'Amministrazione comunale di Padova e di Miact. La performance tratta in maniera simpatica e pedagogicamente corretta il tema del

sentimento della rabbia e di come bisogna affrontarla ragionando sul perché veniamo assaliti da questa emozione primordiale.

Ancora una volta la nemica della storia sarà la prepotente Maga Cornacchia: le due fate dovranno fare i conti con la perfida Maga e con il sentimento della rabbia che si presenterà sotto forma di una caffettiera bollorobante. Tutto avverrà con la consueta lievitazione che caratterizza gli allestimenti della compagnia veneta senza dimenticare i momenti dedicati alle canzoni e alle danze da ripetere insieme ai bambini.

Per coinvolgere attivamente il giovane pubblico da casa sono presenti anche questa domenica i divertenti pupazzi di feni-

coteri Lello e Lella che pongono delle domande su ciò che stanno guardando sullo schermo. Per chi risponde correttamente alle domande fatte da lo-

ro, c'è come sempre una bella sorpresa da colorare o da costruire insieme ai bambini, spedita via email.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA COMPAGNIA "GLI ALCINI" In scena Fata Corolla e Fata Valeriana

### Antoniano, corso di cultura

## Il rapporto tra Bellarmino e Galileo

(n.c.) Con una conferenza online sul complesso rapporto tra il cardinale Bellarmino e Galileo, relatore Giancarlo Pani, professore di Storia del Cristianesimo Università La Sapienza di Roma ed ex vicedirettore della rivista La Civiltà Cattolica, si conclude domani alle 19 il 41. corso di Cultura organizzato dall'associazione ex Alunni dell'Antoniano sotto la guida di padre Mario Cimam. L'appuntamento è sulla piattaforma Zoom ed è possibile partecipare chiedendo il link a [info@exantoniano.com](mailto:info@exantoniano.com); gli incontri saranno poi

trasmessi la domenica successiva alle 17.15 su TeleChiara e in streaming sul sito [www.exantoniano.com](http://www.exantoniano.com). La fama del cardinale è legata a un fucile inconfondibile con Galileo Galilei, avvenuto nel 1616 e fatto, riportato in una lettera, che gli rivolgeva una precisa accusa: «Tu non hai dimostrato che la Terra giri intorno al Sole e ritengo che non lo potrai mai dimostrare». Bellarmino precisava che tale affermazione è contro la Sacra Scrittura, mentre Galileo replicava: «La Bibbia non è un libro di scienze e insegna non come va il cielo, ma come si va in cielo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA